



UPS acquista la TNT

**Gli azionisti e il Management costruiscono "l'azienda globale" per fare più profitti
A noi il compito di costruire una lotta globale per difendere i nostri diritti.**

É notizia di questi giorni che Ups ha acquistato la Tnt, quarta compagnia al mondo nel servizio delle consegne Express. Ovviamente l'acquisto ci viene presentato come una grande opportunità (a great day) di crescita per entrambe le compagnie, Ups e Tnt. Questo é il messaggio che i "capi" UPS e Tnt hanno voluto dare alla conferenza stampa congiunta il 19 marzo.

L'esperienza però ci dice tutt'altro. Le grandi acquisizioni, come le fusioni di multinazionali, hanno sempre conseguenze diverse per i lavoratori: licenziamenti e aumento dei ritmi di lavoro.

I dati e le cifre (\$): fra propaganda e realtà

La notizia dell'acquisto di Tnt da parte di Ups è un fatto decisamente importante perché le ripercussioni si proietteranno su entrambe le compagnie a livello "globale" e per l'intero settore dei Courier. Sarà una rivoluzione, perché "l'eliminazione" della TNT, l'assorbimento del suo mercato da parte di UPS, restringe il cerchio delle imprese che controlleranno il mercato globale del settore determinando un'ulteriore e forte concentrazione oligopolistica. (DHL,UPS,FedEx)

Oggetto di questo documento è iniziare a capire, attraverso i dati ufficiali a nostra disposizione, come stanno realmente le cose per i lavoratori. Cosa non semplice perché le informazioni sono solitamente filtrate ... ma è una cosa necessaria se vogliamo costruire una strategia efficace utile a difendere i nostri interessi. Quelli di tutti i lavoratori.

Stando ai dati, sembra che Ups non conosca crisi:

spedizioni che aumentano a livello globale, enormi guadagni. Un'azienda, sana, robusta ... leader!:

- "UPS ha registrato risultati record per il quarto trimestre (2011), in termini di volumi, ricavi e redditività" un incremento del 21% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. I ricavi totali sono cresciuti del 6% attestandosi a 14,2 miliardi di dollari e l'utile operativo rettificato è aumentato del 17% ad oltre 2 miliardi di dollari.
- UPS ha consegnato 1,13 miliardi di pacchi con un incremento del 3,6% sullo stesso periodo dello scorso esercizio.
- I ricavi internazionali hanno raggiunto i 3,15 miliardi di dollari, in aumento del 3,5%. Il volume delle esportazioni nel trimestre è aumentato del 4,5%, registrando per la prima volta nella storia di UPS oltre 1 milione di pezzi in media su base giornaliera. L'aumento è stato trainato dalle esportazioni europee e da una forte crescita intra-regionale in Asia.
- "Nonostante la volatilità del contesto globale in cui opera e le diverse tendenze da regione a regione, UPS ha registrato un utile per azione record"

Le ragioni di questa operazione:

Con questa acquisizione, Ups si rafforza in Europa (Gran Bretagna, Francia, Olanda e Germania) portandosi al 17,3% quindi ai livelli della DHL (al 17,6% del mercato, l'azienda più grande della regione) ma anche in Asia e America Latina, aree in crescita. L'unione delle due società produrrà un fatturato complessivo di oltre 45 miliardi di euro e permetterà una riduzione dei costi, grazie alla sinergie, di almeno 400 milioni di euro nei primi quattro anni.. (bloomberg.com)

"Con questa combinazione, sia UPS e TNT Express aumenteranno significativamente la loro capacità di rispondere alle esigenze complessive dei clienti combinati dei logistici globali", Presidente di UPS Scott Davis. <http://m.manageronline.it/news/investimenti/5892/logistica-ups-acquista-tnt-per-5-miliardi/>

Da un lato si conquistano fette di mercato dall'altra si cerca di contenere la crisi che avanza.

Un acquisto spericolato ma necessario, chi pagherà il conto?

Certamente sarà un'operazione che darà lustro all'Ups (azienda "solida" che compra in "contanti"!) ma è anche un'operazione che farà *creocere i fattori di rischio* perché si tratta di un'operazione costata una quantità enorme di denaro: 5,16 miliardi di euro, ovvero 9,5 euro per azione. Un "affare" che eclissa quello del 2005 con acquisizione di Overnite Corp. per circa \$ 1,25 miliardi in contanti da parte di UPS.

Unico problema che Ups ha messo in conto è un assenso ma solo *parziale* da parte dell'anti-trust europeo che potrebbe portare ad uno **spezzatino della Tnt e lo scorporo di parti** (le attività non cedibili ad Ups) a favore di altre società che sul mercato express hanno una certa disponibilità economica es. FedEx. Ovviamente UPS si dichiara "*fiduciosa*" per un'approvazione entro fine anno, ha detto K. Kuehn (Chief F.O.), aggiungendo che "*è troppo presto per dire cosa verrà dismesso...*"

<http://www.bloomberg.com/news/2012-03-18/ups-said-to-reach-deal-to-buy-tnt-express-to-grow-in-europe-1-.html>

A nostro parere, un po' troppo fiduciosi, visto la mega multa di una decina di milioni di euro che la UE ha fatto ad Ups e ad altre 13 compagnie del settore per cartello oligopolista sui prezzi!

http://www.repubblica.it/economia/finanza/2012/03/29/news/multe_per_169_milioni_agli_spedizionieri_il_cartello_dei_fruittivendoli_italiani-32404034/

Un azzardo? Shopping in tempo di crisi. Chi ci guadagna?

Per gli azionisti Tnt, il parere positivo all'offerta di UPS è stata un'azione lungimirante perché:

- a) continuare ad operare in un mercato in crisi per Tnt avrebbe dovuto significare investire in strategie di crescita che sarebbero state altamente onerose
- b) Tnt nonostante una sua espansione del 2,2% sul mercato lo scorso anno, resta comunque la più piccola fra le multinazionali del settore e da anni accusa difficoltà e perdite di cui l'ultimo di 173 mln di euro ultimo trimestre 2011(Finanza.com) che qualcuno dovrà saldare.

Quindi visto i foschi segnali di crisi del comparto, meglio vendere ad un prezzo di mercato ancora favorevole (anche se non al top delle sue potenzialità) che in un contesto di consolidamento delle perdite.

Ups invece, "*condannata*" alla crescita per la necessità di mantenere/migliorare la sua performance economica su scala globale, non aveva alternative. Il rischio sarebbe stato restare una nana gigante rispetto le altre società rivali. Il sistema capitalista non fa sconti. Quando il mercato si restringe diventa decisivo per la continuità dei propri affari, l'eliminazione del rivale più debole. Potremmo sbagliare sul fatto che sia stata una scelta "obbligata" ma certamente, in questo contesto economico, non pensiamo che si possa considerare un acquisto "redditizio" nel breve e forse medio periodo. Ma come dicono le fonti economiche di settore:

"Ups è solida, ... visto la capacità di pagare 5,16 miliardi di euro quasi tutto in contanti!"

Come superare l'ostacolo della crisi

Tutti gli istituti economici e finanziari indicano il 2012 come un anno di recessione.

Una prospettiva che non potrà essere invertita dalla crescita economica - anche se moderata- di aree come BRIC e ASIA, OCEANIA in cui UPS e TNT fanno buoni affari. Allo stesso tempo, non sarà sufficiente sapere che UPS e' una multinazionale solida per il fatto che "Il merito della performance Ups è da attribuirsi alla presenza bilanciata in tutto il mondo, all'ampia gamma di soluzioni proposte". (ups.com)

Pertanto, nessuno sano di mente comprerebbe beni (in questo caso servizi di trasporto e logistica) se è consapevole che tale attività è sovradimensionata rispetto un mercato dato in fase di contrazione per anni. Un acquisto oltretutto molto costoso soprattutto nell'area considerata più remunerativa sulla carta ma anche quella oggi più in crisi, l' Europa.



il vero nodo resta, "CON QUALI SOLDI" pagheranno ma soprattutto "CHI" pagherà questa acquisizione in questo contesto di crisi economica e recessione.

Questa acquisizione non può che essere spiegata con l'unica logica che i padroni conoscono:

in questo contesto di crisi sistemica, le due società insieme non produrranno una moltiplicazione dei profitti né delle loro attività, pertanto dovranno dedicare molte energie per il rientro dei costi sostenuti ...

Visto la rigidità dei costi di trasporto e non volendo ridurre i propri profitti (una logica a loro aliena) la scelta sarà la razionalizzare dei costi e quindi la riduzione delle attività e del personale.

➤ "CON QUALI SOLDI" la pagheranno?...

Alcuni esempi possono forse aiutare a comprendere come questa impresa sia riuscita a fare un'offerta del genere (oltre 5 miliardi in contanti):

1. ben pochi ne parlano, forse ben pochi lo sanno quanto sta accadendo ai lavoratori UPS-Usa. Un monito per tutti i lavoratori su cosa significa affidare al mercato servizi essenziali ... solo grandi disastri. I dipendenti UPS negli Usa - oltre 350 mila - l'85% del totale nel mondo, a seguito di sciagurati accordi fatti dal sindacato dei Teamsters (da anni guidata dalla destra sindacale di J.Hoffa) e per effetto della crisi borsistica del 2008 si sono visti dilapidare il valore delle loro pensioni (30-40%). Di pari passo in questo periodo siamo nel pieno di una vertenza contro la riduzione dei versamenti delle quote contributive da parte di UPS. Insomma per Ups il sistema pensionistico in vigore si è trasformato in una gallina delle uova d'oro - i malcapitati attualmente sono circa 50 mila dipendenti- ma parliamo di svariati miliardi di \$ risparmiati da Ups! <http://www.tdu.org/node/5445>

2. Nel nostro "piccolo" ricordiamo una piccola ma significativa vertenza italiana: sul premio di produzione 2011. Mentre da un lato la controparte aziendale lesinava su crisi economica, mercato difficile ecc... dimenticava di spiegarci come per l'ottavo anno consecutivo realizzavano un bilancio più che positivo, anzi eccezionale (non i soliti 3-4 milioni di euro di utili ma ben 27 milioni di euro). La loro proposta è stata l'offerta del 0,02% di questi guadagni come premio di produzione! Cosa che le direzioni sindacali nazionali -purtroppo- hanno velocemente firmato con il consenso di parte dei lavoratori che, in questo periodo con la crisi, che morde hanno preferito questi soldi maledetti e subito! Pertanto questa loro grossa liquidità è costituita in gran parte da salario non pagato ai lavoratori diretti ed indiretti! Siamo noi che abbiamo generato questi grandi guadagni e non gli azionisti che se li giocano in borsa!

I debiti e i crediti li vorranno risolvere con una *pulizia generale* a partire dalla **sovrapposizione delle competenze** (licenziamento del personale con la stessa mansione)

Le strategie comunicative di Ups: tutto soft e inoffensivo:

Il progetto di riallineamento societario si baserà sul "*Customer Comes First*" (prima il cliente) e sarà attuato paese per paese integrando le migliori caratteristiche dei due marchi. Sarà dedicato "*tutto il tempo necessario*" nel "*pianificare adeguatamente l'integrazione con i dipendenti e i clienti di TNT Express al fine di garantire che la qualità del servizio non ne risentirà*". (comunicato aziendale Ups 19-03-12)

Ovviamente Ups riconosce ai dipendenti Tnt "*un ruolo fondamentale per il successo della nuova entità*" come pure li rassicura scrivendo che "*i dipendenti del gruppo combinato avranno più ampie opportunità di carriera in base alle ... aspettative di crescita future.*" pertanto "*la selezione e la nomina del personale per qualsiasi funzione all'interno della nuova entità combinata, sarà ... sulla base del principio "persona più adatta per il lavoro".*" *In caso di potenziali conseguenze per i dipendenti della combinazione, il principio di equità sarà applicato quanto riguarda l'impatto dei licenziamenti su TNT Express e il personale UPS*"

<http://pressroom.ups.com/Press+Releases/Current+Press+Releases/United+Parcel+Service+and+TNT+Express+to+Create+a+Global+Leader+in+the+Logistics+Industry>

Immane la "morale" sulle politiche del personale, Ups rassicura di avere "*una lunga storia di sviluppo delle persone attraverso la sua promozione all'interno, dando ai dipendenti l'opportunità di tenere posizioni ai più alti livelli della società (?)*" <http://pressroom.ups.com> (come sopra)

Un ritornello che riemerge alla bisogna ogni volta che si avvicinano processi laceranti all'orizzonte. Per chi ci lavora sa benissimo che la realtà è altra cosa. Siamo qualcosa per loro fintanto garantiamo loro i profitti e ci scartano senza pudore quando non si è più utile ai loro fini. Senza andare molto lontano: dopo la prima grande ristrutturazione del 1997 e un duro conflitto sindacale, in Italia, si concludeva, alcuni anni fa, un processo di esternalizzazioni di attività (parte dell'Amministrazione) verso un paese a basso costo del lavoro (Polonia) con effetti e ricadute pesanti sulle lavoratrici e le loro famiglie. L'obiettivo, risparmiare costi (salari) non ha prodotto benefici né verso la clientela (servizi) ma neanche verso i lavoratori ... solo profitti!

Di pochi mesi, una ferita ancora fresca, un processo di esternalizzazione ancora in corso: "cessione di ramo d'azienda" verso la società Sda per intere aree geografiche prima gestite da UPS i cui effetti iniziano a farsi sentire: direttamente per i colleghi scaricati (circa 100 unità) e demansionati in Sda ma anche verso i lavoratori terzi mandati a casa (autisti e magazzinieri) molti di più. Costo aggiuntivo, non ancora quantificato, un veder calare le attività in moltissime aree di attività per mancanza di richiesta di servizi ...

Anche se molte cose possono sembrare di difficile comprensione, quello che intimorisce i lavoratori è **ciò che non viene detto**. Mentre sui media internazionali e nazionali vengono pubblicati articoli e indiscrezioni, sapientemente fatte filtrare dai consigli di amministrazione, nessuna spiegazione viene data ai lavoratori, anzi, Ups richiede ai suoi lavoratori di essere omertosi, di non fare "congetture" e di "non comunicare" con i dipendenti TNT, con l'esterno.

<http://www.trasportiinlotta.it/UPS2012/upsacquistatnt/lanostraironia.pdf>

Stando alle indiscrezioni, una prima "discussione" fra i vertici dei due gruppi è già partita sulla locazione della sede europea. Dal vertice partirà il primo processo di omogeneizzazione dove gli stipendi sono stratosferici e la sovrapposizione degli incarichi sono più facilmente individuabili.

Passo successivo, sarà sicuramente garantire nel più breve tempo un recupero degli investimenti fatti se vuole continuare a primeggiare! Pertanto dato che l'investimento in TNT, non avrà "un ritorno immediato di almeno il 25 per cento del capitale degli investitori", ha detto Kuehn,

dovranno trovare il modo per spremersi: **"I risparmi sui costi si trovano principalmente con servizi di consegna che si unificano nella stessa area, in amministrazione e appalti"**.

www.bloomberg.com/news/2012-03-18/ups-said-to-reach-deal-to-buy-tnt-express-to-grow-in-europe-1.html



- Proposed TNT Express acquisition significantly increases UPS's non-U.S. revenues
- Increased exposure to fast growing emerging markets

Pertanto lo schema di azione resta quello classico :

Sviluppare ulteriormente Ups come una grande concentrazione di capitale ma allo stesso tempo esternalizzare parte delle attività produttive. Con questa acquisizione UPS diventa un oligopolio capace di controllare buona parte del mercato approfondendo, dove può, quel processo di frammentazione e delocalizzazione che abbassa i salari e garantisce enormi profitti riducendo i rischi d'impresa. A questo punto la domanda successiva viene naturale:

Dove applicheranno queste logiche? Quali saranno i paesi che pagheranno di più?

"Le aziende devono affrontare le più grandi sovrapposizioni nel Regno Unito e in misura minore, nel Benelux e in Italia ... Ma alla fine tutto dipenderà da come l'Authority definirà il mercato". Questo quanto scrive un editoriale di una rivista economica e finanziaria. <http://www.thedeal.com/content/consumer-retail/ups-to-buy-tnt-for-68b.php>

La stessa frase viene edulcorata nella versione italiana "Attraverso l'espansione già in corso in Germania, UPS potrebbe dare un taglio alla sovrapposizione lì e altrove in Europa, per soddisfare le autorità di regolamentazione della concorrenza" <http://www.forexinfo.it/UPS-in-diritto-d-arrivo-l>

Ma le voci corrono molto velocemente e viene fatta filtrare qualche news molto preoccupante come quella dei "20 mila licenziamenti in Tnt " Inevitabile la smentita da parte del portavoce di Tnt
http://finanza.lastampa.it/notizie/1496,463583/TNT_nega_20mila_licenziamenti_dopo_opa_UPS.aspx

Ma anche il sindacato a livello internazionale su pressione di quello belga si è mosso in tal senso: chiedendo chiarimenti sulle prospettive occupazionali in questa area dato l'impatto che ci sarà in quel paese. http://www.itfglobal.org/tnt_blog/wp-content/uploads/2012/03/Letter-to-TNT-board-managers-VTAY.pdf

Seppur non abbiamo numeri certi sui costi sociali di questa operazione, una cosa che molti analisti hanno osservato è che UPS sicuramente manterrà il suo hub Colonia-Bonn come principale cargo aereo in Europa, - in fase di ammodernamento (lo smistamento passerà dagli attuali 110 mila pacchi ai 190 mila pacchi) questo mette a rischio l'impianto Tnt Liegi in Belgio, che impiega 1.400 persone ...

Unico a non smentire gli scoop giornalistici è proprio la UPS.
www.informazionimaritime.it; www.finanza.lastampa.it; <http://shippingonline.ilsecoloxix.it> ecc...

Non ci sono ancora notizie sul nostro paese ma non pensiamo che rappresenti un'eccezione. La loro musica sarà la stessa, la lunga storia del movimento sindacale è pieno di queste battaglie.

Lavoratori, i loro interessi sono diversi dai nostri!
Loro vogliono la guerra fra lavoratori, il prevalere della paura, lasciano filtrare notizie di migliaia di esuberanti (20 mila) http://finanza.lastampa.it/notizie/1496,463583/TNT_nega_20mila_licenziamenti_dopo_opa_UPS.aspx

Come Rappresentanza sindacale aziendale Ups riteniamo decisivo il ruolo del sindacato nazionale ed internazionale. Da oltre un decennio rivendichiamo il diritto ad avere una rappresentanza sindacale, scelta dai lavoratori, negli organismi internazionali. Questo è il momento per costruirla, Siamo certi che una rappresentanza globale, che agisca per nome e per conto dei lavoratori è la nostra unica forza ed unica garanzia per difendere i nostri interessi .

Solo l'unità dei lavoratori UPS e TNT, diretti ed indiretti potrà aiutarci a difendere meglio i nostri comuni interessi, il diritto al lavoro ed un giusto salario.
Invitiamo i lavoratori e i delegati, le Organizzazioni sindacali a costruire consigli territoriali regionali e nazionali comuni UPS-TNT.

Ups ha costruito "un'azienda" globale" per fare più profitti, ai lavoratori il compito di costruire una lotta globale. Per difendere i propri interessi. E l'esperienza non manca. Nell'agosto del 1997 per 15 giorni i lavoratori Ups bloccarono gli USA con il supporto anche internazionale e vinsero! (la prima vittoria sindacale dopo le sconfitte degli anni '80). Una vittoria che portò un miglioramento sostanzioso per i lavoratori Ups come per tutta la categoria, nel lavoro nei diritti, nei salari ma anche nelle loro pensioni. I Teamsters hanno segnato la strada, noi dobbiamo riprenderla. Vedi <http://www.trasportiinlotta.it/ups1997.html>

UNITI SI VINCE!
Milano 10-04-2012

Il volantino : <http://www.trasportiinlotta.it/UPS2012/upsacquistatnt/volantinoUPS-TNT.pdf>
Approfondimenti : <http://www.trasportiinlotta.it/UPS2012/upsacquistatnt/legendaacquistoTNT.htm>

Contatti : info@trasportiinlotta.it

RSU UPS MILANO E VIMODRONE